

STORIE DI PAESE

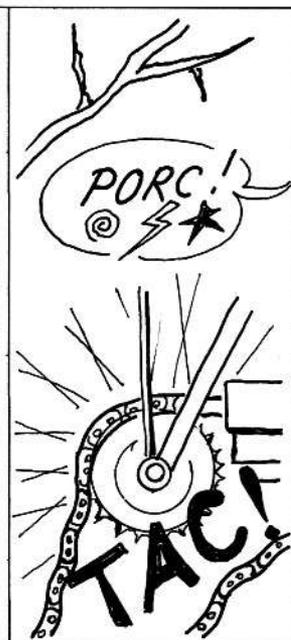
filastrocche illustrate

di Giuseppe Piacentini

La CATENA Rotza

IL CECU PEDALAVA LUNGO UN FOSSO
GODENDO UN GIORNO SENZA PENA

QUANDO SI RUPPE LA CATENA
E GLI CASCÒ IL MONDO ADDOSSO



FOSSE STATO UN DÌ FERIALE
SAREBBE STATO POCO MALE
CHE IL GINO, CHE È UN PORTENTO
L'AVREBBE AGGIUSTATA IN UN MOMENTO.

AVVILITO E IN PIETOSO STATO
PENSÒ AL DOMANI E AL MERCATO
DOVE LUI IN BICI, CON LA SPORTA,
VENDEVA UOVA E VERDURA D'OGNI SORTA.



CON LA MOGLIE VERSO SERA
COMINCIÒ UNA TIRITERA
SULLA SORTE TANTO RIA.

"PERCHÈ NON VAI ALL'OSTERIA
- DISSE ESAUSTA LA ROSETTA -
QUALCUNO TI DARÀ UNA BICICLETTA."



MAI CONSIGLIO FU SÌ GRADITO
IN UN SALTO ERA USCITO.

GIUNTO AL LUOGO FECE PAUSA,
PRESE FIATO E PERORÒ LA CAUSA.

OSTERIA
D'OMOLONGO



ERO LI' CHE
PEDALAVO....
AD UN CERTO
MOMENTO HO
SENTITO UN
TAC!



SARÀ STATO UN
CECCHINO...

UHUHUH!

IH! IH!

MENO MALE CHE
L'HA MANCATO!

SE NO NON ERA QUI
A RACCONTARLA!

AHAHAH!



FU ASCOLTATO CON ATTENZIONE
MA, A DISCORSO ESAURITO,
CHI SI MISE DIETRO A UN DITO,

CHI CERCÒ UN BUON CANTONE
ED ALTRI IN DISPARTE
RIPRESERO LE CARTE.

INSOMMA
ALLA FIN DELLA FIERA
CHI MI PRESTA
LA BICI?



DUNQUE, COME
TI DICEVO. QUEL
CAMPO DI SETTE
PERTICHE.....



DAI! CHE
TOCCAVA A TÈ
GIOCARÈ!



POI UNA VOCE ALL'IMPROVISO:
PERCHÈ NON VAI DAL BISO,

È A CASA CON L'INFLUENZA
E SE LO PRENDI CON PAZIENZA...."



"SÌ, - PENSÒ IL CECU - PROPRIO QUELLO,
NON TI PRESTA IL CAMPANELLO!"
USCÌ COMUNQUE NELLA NOTTE,
STANCO, LE OSSA ROTTE.

"PERÒ, SE È AMMALATO È COME IN FESTA
E MAGARI ME LA PRESTA."
ME LA DÀ, NON ME LA DÀ,
CONTAVA SULLE DITA LE POSSIBILITÀ.



GLI ARRIVÒ SOTTO CASA FINALMENTE
E A COSTO DI SVEGLIARE ALTRA GENTE

URLÒ E INVOCÒ CINQUE MINUTI BUONI
PICCHIANDO ANCHE I PUGNI COME TUONI.



"CHI È?"

DA UNA GELOSIA UNA VOCE CAVERNOSA,
PIENA DI FEBBRE E STERNUTI A IOSA.





IL CECU,
 CHE SFOGLIAVA ANCORA LA MARGHERITA
 E FINIVA COL RIFIUTO
 SI SENTÌ SCONFITTO, PERDUTO.

COSÌ PRIMA ALZÒ LE DITA
 POI FECE COPPETTA:

